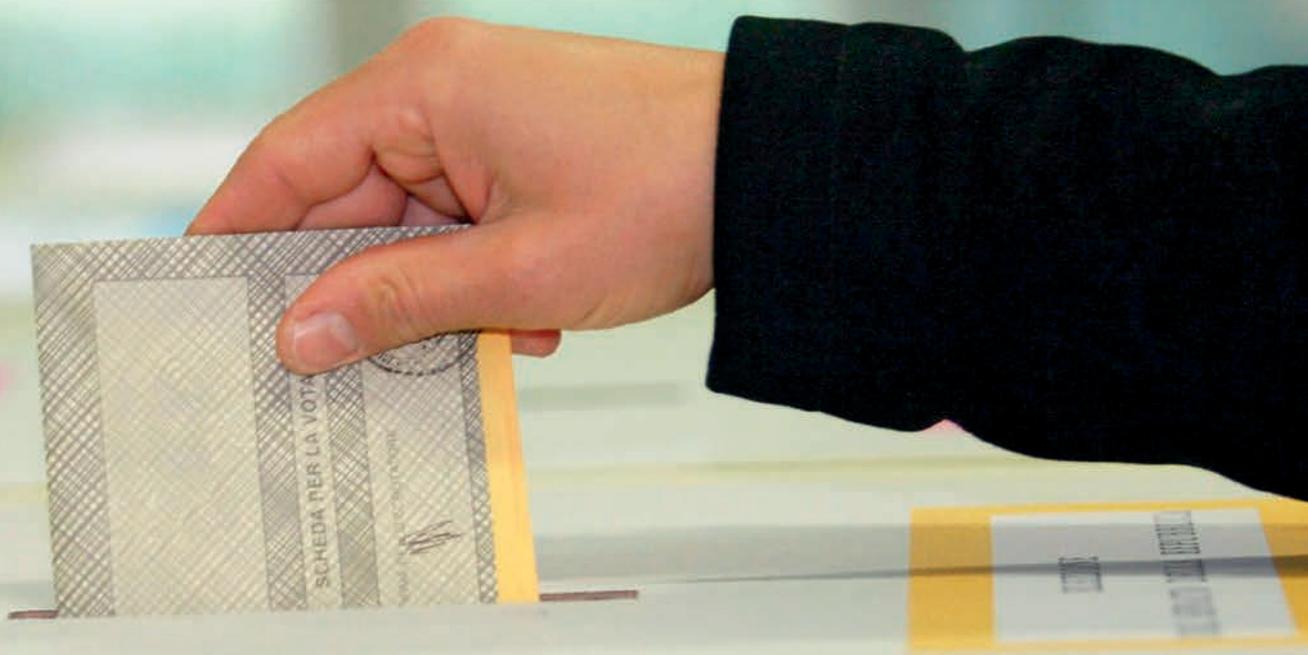


# L'ARTIGIANATO



## Un artigianato forte per un Trentino forte

VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI,  
GLI INCENTIVI PROVINCIALI

SI RIPARTE CON LA FORMAZIONE:  
LE PROPOSTE 2018-2019





# Nuovo Sprinter. L'innovazione lavora per te.

Con connettività intelligente, perfettamente integrata al sistema di infotainment, e tre tipi di trazione 4x4, posteriore e da oggi anche anteriore. **Nuovo Sprinter. 100% for you.**

Scopri di più su [nuovosprinter.mercedes-benz.it](http://nuovosprinter.mercedes-benz.it)

- 47 canoni da **300€** al mese\*
- Anticipo 3.700€
- 4 anni di manutenzione ordinaria e straordinaria
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,81%

\*Esempio di leasing Sprinter 314 F 39/33, con aria condizionata, tetto alto e quattro anni di manutenzione Complete, 47 canoni più riscatto finale 12.199,36€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino 29.315,00€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 23.124,76€ (IVA e messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300,00€. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 31/10/2018, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, fogli informativi disponibili presso la Concessionaria.

## Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



**Autoindustriale** Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz Veicoli Commerciali  
Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550200 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000  
Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300 - [www.autoindustriale.mercedes-benz.it](http://www.autoindustriale.mercedes-benz.it)

## ▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA



<b>FOCUS</b>	<b>3</b>
Un artigianato forte per un Trentino forte	<b>3</b>
Veicoli elettrici e ibridi Scopri gli incentivi provinciali	<b>12</b>
Daniela Spaggiari, donna di associazione	<b>14</b>

## ▶ DALL'ASSOCIAZIONE 16

Il pagamento diretto dei subappaltatori non va messo in discussione **16**

Intervista ai componenti della Giunta provinciale dell'Associazione Artigiani [STEFANO FRIGO] **18**

Note di viaggio: chi è "Dinamicgeo s.r.l." [GIANLUCA ORTOLANI] **20**

Sartori, la vita sui camion della famiglia dei trasporti [DANIELE PERETTI, "TRENTINO"] **21**

Si riparte con la formazione: le proposte 2018-2019 [ELISA ARMENI] **22**

Pensplan: una consulenza per migliorare le tue prospettive future **24**

"Nuovi Mosaicisti per Betlemme": un progetto di solidarietà **26**

## ▶ CATEGORIE 28

**A VOI LA PAROLA** **28**

**LE PRINCIPALI NEWS SULLE CATEGORIE** **30**

## ▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista  
SCADENZARIO  
**Novembre 2018**

## L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXIX / n. 10 / ottobre 2018

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

**Direttore responsabile**  
Stefano Frigo

**Comitato di redazione**  
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi, Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira

**Impaginazione e stampa**  
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



**Chiusura in redazione**  
25 settembre 2018

**Direzione, redazione, amministrazione**  
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento  
Via Brennero, 182 - 38121 Trento  
tel. 0461.803800  
fax 0461.824315

**Posta elettronica**  
s.frigo@artigiani.tn.it

**Sito internet**  
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina S.p.A.**

Trento - Via Ghiaie, 15  
tel. 0461.934494  
studiotn@bazar.it  
Direzione pubblicità:  
Alessandro Toller

Bolzano - Via Volta, 10  
tel. 0471.914776  
Direzione pubblicità:  
Alessandro Toller

# ELEZIONI PROVINCIALI 2018

## LE NOSTRE PROPOSTE ALLA POLITICA!

di **Marco Segatta**



foto Daniele Mosna

**Marco Segatta**  
Presidente dell'Associazione  
Artigiani e Piccole Imprese  
della Provincia di Trento

**L**e elezioni provinciali sono oramai alle porte e il risultato che uscirà dalle urne il 21 ottobre inciderà profondamente sul prossimo quinquennio sotto tutti i punti di vista. Le risorse economiche e finanziarie che l'Autonomia ha sempre garantito sono ancora importanti ma in diminuzione rispetto al recente passato. Il quadro politico appare in continua evoluzione ed è quindi fisiologico che tutte le componenti della società si interrogino sul futuro prossimo e cerchino di partecipare attivamente al dibattito. L'obiettivo principale è che il Trentino possa continuare a rimanere tra i territori con il più alto tasso di crescita, di benessere, di occupazione, di qualità della vita e di efficienza. Dare per scontato tutto ciò che sino ad ora è stato garantito sarebbe un errore imperdonabile; è necessario continuare lungo quella strada che ha consentito uno sviluppo economico e sociale della nostra Comunità davvero notevole. Ecco perché anche noi come Associazione Artigiani abbiamo deciso di stilare un documento programmatico costituito da 20 proposte che consideriamo centrali per poter far sì che il comparto che rappresentiamo possa continuare a trovare terreno fertile per crescere. Siamo consapevoli del ruolo da protagonisti che rivestiamo nell'ambito dell'economia provinciale e quindi crediamo che la nostra voce debba essere ascoltata e analizzata da chi ambisce a guidare il Trentino. Nelle prossime pagine potrete leggere nel dettaglio quello che abbiamo consegnato e consegneremo a tutte le rappresentanze politiche che candideranno alle elezioni: si tratta di richieste pensate con l'unico scopo di venire incontro alle esigenze dei nostri associati. Quello che non troverete è invece la richiesta che mi preme lanciare direttamente da qui: credo che un comparto produttivo come l'artigianato meriti un assessorato ad hoc. Poter contare su un interlocutore diretto dedicato solo ed esclusivamente a quelle che sono le problematiche che riguardano la piccola e media impresa sarebbe un primo passo determinante verso un futuro più roseo per il nostro settore.

# UN ARTIGIANATO FORTE PER UN TRENINO FORTE

## 20 AZIONI PER LA PROSSIMA LEGISLATURA

1. **PESO DELLA BUROCRAZIA** - La burocrazia uccide le imprese
2. **CREDITO** - Senza credito le imprese non crescono
3. **CARICO FISCALE** - Taglio dell'IMIS sugli immobili produttivi
4. **ARTIGIANATO DI MONTAGNA** - L'artigianato presidio delle comunità montane
5. **SPESA PUBBLICA** - Meno spesa corrente per tornare ad investire
6. **APPALTI** - Usare l'Autonomia per dare lavoro alle nostre imprese
7. **GRANDI OPERE** - Sulle grandi opere diamoci una mossa!
8. **INIZIATIVE DI SISTEMA** - Meccatronica e Manifattura devono creare indotto
9. **INNOVAZIONE & RICERCA** - Ricerca: al servizio di chi?
10. **MOBILITÀ** - Portare l'efficienza dei privati nel trasporto pubblico
11. **LAVORO** - Domanda e offerta di lavoro non si incontrano
12. **SCUOLA** - Scuola e lavoro ancora troppo distanti
13. **FORMAZIONE** - La formazione continua non deve rimanere uno slogan
14. **CERTIFICAZIONI E ABILITAZIONI** - Qualificazione delle imprese: serve uno scatto in avanti
15. **PRODUZIONI ARTIGIANALI** - Il marchio "100% Valore Artigiano"
16. **INCENTIVI** - Pari sostegno all'innovazione e alla tradizione
17. **FILIERA CORTA** - Incentivare le collaborazioni locali
18. **RICAMBIO GENERAZIONALE** - Impegni precisi per la continuità imprenditoriale
19. **FILIERA DELL'EDILIZIA** - Sostenere le riqualificazioni e l'innovazione
20. **AREE PRODUTTIVE** - Un capannone vuoto non crea valore



## PESO DELLA BUROCRAZIA

La burocrazia uccide le imprese

La burocrazia figura come primo punto che sottoponiamo all'attenzione della politica in quanto la quantità e la complessità crescente degli adempimenti amministrativi e burocratici stanno diventando insopportabili per le imprese. Gli oneri burocratici rappresentano un peso organizzativo ed economico rilevantisimo, soprattutto per le piccole imprese. Inoltre costituiscono una negativa barriera psicologica per l'ingresso di nuovi/giovani imprenditori.

Da parte di Associazione Artigiani si conferma l'impegno a supportare le imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni che non dispongono di personale dedicato alla gestione amministrativo-burocratica, nella predisposizione di pratiche burocratiche e ad offrire opportuna informazione/formazione.

Nei confronti della politica avanziamo le seguenti richieste.

### RICHIESTE:

- Ogni norma, ogni regolamento, ogni provvedimento deve essere pensato, scritto e approvato tenendo presente le conseguenze burocratiche e cercando quindi le soluzioni e le semplificazioni più adatte all'attività delle imprese. Gli artigiani devono dedicare il loro tempo all'impresa e non alla burocrazia!!
- Nei controlli amministrativi di competenza di Provincia, Comunità e Comuni venga applicata la diffida amministrativa. La diffida consiste in un invito rivolto dall'accertatore all'impresa, con la proposta di sanare le irregolarità entro un termine stabilito e nel caso di ottemperanza il trasgressore non viene sanzionato. In questo modo si attua una positiva trasformazione del rapporto fra amministrazioni e imprese: il controllo non ha più conseguenze repressive, ma diventa un rapporto di servizio e assistenza.
- Nei controlli amministrativi di competenza di Provincia, Comunità e Comuni introdurre il sistema volontario di asseverazione secondo un principio di sussidiarietà che valorizzi l'esperienza maturata dalle Associazioni datoriali nella consulenza e assistenza alle imprese. Affidare all'esterno la verifica sulla correttezza degli adempimenti



amministrativi accelera i tempi della burocrazia e favorisce le imprese "virtuose", purché queste ultime siano effettivamente assoggettate a minori controlli e concretamente premiate in ambiti procedurali (es. appalti). La base di ragionamento è rappresentata dalla recente delibera della Giunta Provinciale n. 1437 del 10 agosto 2018.



## CREDITO

Senza credito le imprese non crescono

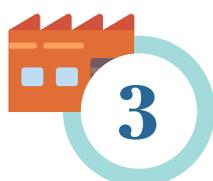
Il calo dei prestiti bancari alle piccole e micro imprese è confermato dai dati di Banca d'Italia che registra nel 2017 un -3,5% nonché da Confartigianato che evidenzia un -12,8% negli ultimi 6 anni. Questo fenomeno ha l'effetto di rallentare ulteriormente la ripresa perché scoraggia la spesa per investimenti delle imprese e ne frena la crescita o la nascita.

È evidente che il mercato del credito non dipende dalle istituzioni politiche provinciali; siamo tuttavia convinti che azioni sinergiche fra istituti di credito, associazioni di categoria e Provincia possano introdurre alcuni miglioramenti.

### RICHIESTE:

- Facilitare il rapporto banca-impresa per agevolare l'erogazione del credito mediante accordi di programma orientati alla formazione e all'attenuazione del rigore dei parametri di rating.
- In particolare si propone di studiare dei meccanismi per escludere dai parametri di rating gli indebitamenti derivanti esclusivamente dalla necessità di far fronte a insolvenza per fallimenti/concordati.
- Sostenere il rafforzamento patrimoniale delle piccole e micro imprese con misure incentivanti.
- Consolidare il ruolo del Confidi quale erogatore di garanzie e mutui diretti.
- Stimolare la nascita di nuove imprese e il sostegno alle micro e piccole imprese artigiane in difficoltà con misure di accesso ai finanziamenti nella forma del microcredito senza merito di credito.





### CARICO FISCALE

Taglio dell'IMIS  
sugli immobili produttivi

La riduzione dei carichi fiscali deve essere un obiettivo dei Governi sia nazionali che provinciali. In questo modo le imprese avranno più margini per finanziare le spese di investimento.

#### RICHIESTE:

- A livello locale le imprese artigiane sono particolarmente interessate alle riduzioni dell'IMIS (imposta sugli immobili) che incide sulle piccole imprese in modo più pesante rispetto all'IRAP. Infatti la riduzione di qualche decimale dell'IRAP (richiesta soprattutto da imprese industriali e alberghiere) non costituisce un particolare vantaggio per la maggior parte delle imprese artigiane.



### ARTIGIANATO DI MONTAGNA

L'artigianato presidio  
delle comunità montane

Le imprese artigiane insediate nei piccoli Comuni di montagna e nelle aree più periferiche della nostra Provincia rappresentano un enorme valore sociale e occupazionale prima ancora che economico. Riteniamo vitale per l'identità del Trentino l'adozione di politiche volte a favorire il mantenimento e possibilmente il nuovo insediamento di imprese nei territori montani. In termini generali si dovrà evitare lo spopolamento delle comunità montane investendo su servizi essenziali quali istruzione, sanità e trasporti e prevedendo specifiche agevolazioni per i residenti.

#### RICHIESTE:

- Si propone, come primo segnale di attenzione, di introdurre un'aliquota IMIS come quella dei fabbricati agricoli per gli immobili produttivi di imprese artigiane si-

tuati nei comuni cosiddetti svantaggiati (ex obiettivo 2 e Phasing out). Questo provvedimento avrebbe un impatto relativamente modesto sulle casse provinciali, ma rappresenterebbe un chiaro indirizzo strategico per la montagna e un segnale di equità fra quei settori, in particolare agricoltura e artigianato, che garantiscono il presidio dei nostri territori di montagna.

- Prevedere specifiche deroghe alla norma sugli appalti nei piccoli comuni di montagna (cfr. successivo punto 6).



### SPESA PUBBLICA

Meno spesa corrente  
per tornare ad investire

Dal 2009 in poi la spesa per investimenti pubblici si è più che dimezzata, con effetti negativi soprattutto per la filiera dell'edilizia.

#### RICHIESTE:

- Poiché nei prossimi bilanci provinciali le risorse disponibili non aumenteranno, chiediamo che un recupero della spesa per investimenti pubblici venga realizzato mediante una razionalizzazione della spesa corrente, rivolta in primo luogo a ridurre l'apparato burocratico molto esteso negli enti pubblici e nelle società pubbliche di fondovalle.
- Per generare risparmio di costi ed efficientare l'amministrazione pubblica, occorre esternalizzare talune attività affidandole alle imprese locali anche in ottica di sviluppo del tessuto economico imprenditoriale.



### APPALTI

Usare l'Autonomia per  
dare lavoro alle nostre imprese

La nostra Autonomia deve essere utilizzata per valorizzare le imprese del territorio. In tema di appalti, gli spazi di autonomia concessi al Trentino si sono recentemente ampliati grazie alla norma di attuazione in materia di contratti pubblici, dove si afferma che «possono essere previsti interventi atti ad agevolare la partecipazione agli appalti pubblici delle piccole e medie imprese».

#### RICHIESTE:

- Utilizzare il Tavolo appalti, composto da rappresentanti della Provincia e dai rappresentanti di categoria, come il luogo vero di condivisione delle scelte strategiche e non saltarlo o snobbarlo, come successo in alcune recenti situazioni.

- Nelle gare, la valutazione delle offerte deve dare importanza alla prossimità della sede dell'azienda al luogo del lavoro o del servizio, in modo da valorizzare gli elementi che realmente privilegiano la territorialità.
- Superare l'attuale assurdo vincolo della rotazione degli incarichi, quando impone l'esclusione a priori dell'impresa che ha solo partecipato alla gara precedente, senza vincerla; in particolare prevedere specifiche deroghe per i piccoli comuni dei territori montani in cui vengono indette poche gare all'anno ed è presente un numero ridotto di imprese.
- Garantire il pagamento diretto al subappaltatore, anche in caso di concordato o fallimento dell'appaltatore.
- Uniformare le procedure di appalto introducendo un "bando tipo" che sia di riferimento per tutte le amministrazioni pubbliche.
- Riprogettare l'attuale piattaforma informatica del ME-PAT di concerto con le categorie economiche interessate per garantire la semplicità di utilizzo.

- Affrontare con decisione le questioni in merito alle opere maggiori, quali Valdastico, Autostrada del Brennero e NOT, peraltro già previste nei bilanci dei soggetti di riferimento.
- Accelerare nell'estensione della rete dorsale in fibra ottica per garantire alle imprese l'accesso ai servizi di connettività in banda ultra larga.



## INIZIATIVE DI SISTEMA

Meccatronica e Manifattura devono creare indotto

**R**iteniamo fondamentale il ruolo dell'Ente pubblico nel sostenere progettualità e iniziative di sistema – ci riferiamo in particolare a Meccatronica e a Manifattura – che però devono andare a vantaggio di tutto il tessuto economico locale.

### RICHIESTE:

- Valutare preventivamente la possibile ricaduta economica sul territorio nel medio-lungo periodo insieme a tutte le categorie economiche coinvolte.
- Condizionare gli incentivi, messi a disposizione di chi opera direttamente in questi ambiti, alla creazione di indotto sul territorio provinciale e di filiere produttive locali. Questo deve valere in particolare per quelle grandi aziende attratte da questi investimenti in Ricerca e Sviluppo ma che presentano scarsa propensione alla collaborazione con il tessuto locale.



## GRANDI OPERE

Sulle grandi opere diamoci una mossa!

**P**er consolidare la ripresa e allinearsi ai ritmi di crescita dei territori limitrofi urge imprimere un'accelerata all'avvio delle grandi opere. Gli investimenti pubblici devono ora ripartire all'insegna dell'immediata cantierabilità dei lavori già affidati approntando, al contempo, gare d'appalto per nuove opere che favoriscano la partecipazione delle piccole imprese locali.

### RICHIESTE:

- Attivare nel breve periodo i cantieri per le opere già assegnate vigilando e all'occorrenza intervenendo, per il puntuale rispetto delle tempistiche da parte degli operatori incaricati delle procedure.
- Sbloccare le gare d'appalto per le opere di dimensione fino ai 2 milioni di euro, garantendo l'affido dei lavori alle imprese locali comprese le piccole imprese attraverso il frazionamento delle opere.



## INNOVAZIONE & RICERCA

Ricerca: al servizio di chi?

**L**a Provincia investe una quota rilevante del proprio PIL in Ricerca e Innovazione attraverso l'Università, gli Enti, i Centri dedicati e le altre società deputate al trasferimento tecnologico.

### RICHIESTE:

- Le nostre imprese da un lato hanno bisogno di avere dei soggetti che le aiutino a rilevare e liberare tutto il potenziale innovativo che sta proprio dentro i laboratori artigiani; dall'altro hanno bisogno di competenze professionali che per forma mentis, linguaggio e applicazione siano in grado di interloquire efficacemente con i piccoli imprenditori.
- Il trasferimento di conoscenza dalla ricerca all'impresa è ancora oggi inadeguato e insufficiente. Diviene necessario trovare nuove modalità per attivare questo ruolo di



raccordo tra la Ricerca pura e le possibili applicazioni di questa dentro le imprese artigiane. In questa funzione di mediazione e di trasferimento tecnologico l'Associazione Artigiani può giocare un ruolo fondamentale.



## MOBILITÀ

Portare l'efficienza dei privati nel trasporto pubblico

La Provincia ha annunciato una “rivoluzione” nel trasporto pubblico locale che prevederà nell’arco di un triennio collegamenti a cadenza oraria in ogni valle del Trentino con la contemporanea sostituzione degli autobus per il trasporto pubblico locale. Per consentire di raggiungere gli obiettivi di efficienza nella copertura del servizio di trasporto pubblico e attivare significative economie di scala che concorrano a far risparmiare al pubblico diversi milioni di euro, occorre attivare forme di collaborazione con le imprese private del trasporto persone.

### RICHIESTE:

- Studiare una partnership pubblico/privata (come già accade per l'affidamento ai privati del servizio di scuolabus) in cui la categoria degli autonoleggiatori trentini assuma il personale necessario ai nuovi collegamenti e acquisti i veicoli necessari a raggiungere gli obiettivi stabiliti.



## LAVORO

Domanda e offerta di lavoro non si incontrano

Le imprese artigiane di molti settori stanno evidenziando la necessità di tornare a crescere per cogliere alcune nuove opportunità di mercato e stanno ricominciando ad assumere. Le stesse imprese segnalano però una certa difficoltà nel reperimento di collaboratori pro-

fessionalmente adeguati e pronti, con la conseguente necessità di investire a lungo in formazione al lavoro.

### RICHIESTE:

- Potenziare gli strumenti che consentono di incrociare domanda e offerta di lavoro per collocare in maniera rapida ed efficiente i nuovi lavoratori.
- Ripensare il ruolo di Agenzia del Lavoro, sviluppando un'attività sistematica di rilevazione del fabbisogno di competenze delle imprese.
- Rendere più drastici i meccanismi di condizionalità degli strumenti di sostegno al reddito.
- Nella formazione per i disoccupati, ridurre la formazione tradizionale d'aula e rinforzare lo strumento del tirocinio in azienda come opportunità di formazione pratica e (ri)avvicinamento al mondo del lavoro.



## SCUOLA

Scuola e lavoro ancora troppo distanti

I Centri di Formazione Professionale rappresentano tutt’oggi un riferimento privilegiato per le imprese artigiane. Tuttavia in alcuni casi registriamo uno scollamento tra le esigenze aziendali e le competenze che la scuola riesce a trasmettere. È necessario rafforzare i rapporti di collaborazione tra imprese e scuole professionali.

### RICHIESTE:

- Rafforzare l'orientamento alla scelta scolastica per i giovani, vero punto debole della proposta formativa trentina.
- Incrementare agevolazioni e azioni che facilitino l'iscrizione alla scuola più confacente, superando vincoli economici e di distanza (ad es. con ospitalità in convitti).
- Proseguire il confronto tra scuola e categorie economiche, incrementando il ricorso a declinazioni territoriali delle figure previste dal Repertorio Nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni Professionali (per rispondere maggiormente agli specifici fabbisogni di competenza del tessuto economico provinciale).



- Adottare sistemi di finanziamento dei corsi attivati dalle scuole professionali che vadano oltre il parametro numerico di iscritti e promossi, così da mettere i Centri di Formazione Professionale nelle condizioni di esercitare una maggior selettività in uscita, senza promuovere tutti.
- Adottare norme e strumenti per promuovere un maggior ricorso alle figure di Maestro Artigiano nelle attività di orientamento, tutoraggio e formazione.
- Facilitare la partecipazione di microimprese senza dipendenti a progetti di alternanza scuola-lavoro, mettendo a disposizione specifiche agevolazioni a copertura degli adempimenti imposti dalla normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.



## FORMAZIONE

La formazione continua non deve rimanere uno slogan

L'importanza della formazione continua per lo sviluppo del capitale umano e la competitività dell'intero sistema economico territoriale è ampiamente riconosciuta e richiamata dai referenti politici e istituzionali, oltre che dalle rappresentanze delle parti sociali.

Le scelte politiche degli ultimi anni, tuttavia, anche a fronte di una consistente riduzione delle risorse pubbliche europee e provinciali, hanno privilegiato altre priorità, azzerando o riducendo drasticamente le misure a favore degli occupati e in particolare degli imprenditori, che giocano un ruolo indiscusso nello sviluppo di occupazione e innovazione.

Vogliamo evidenziare che il continuo intensificarsi di obblighi formativi imposti da norme nazionali, soprattutto in tema di sicurezza sul lavoro, comporta un impegno economico e organizzativo estremamente pesante per le piccole imprese e lascia poco spazio residuale da dedicare alla formazione tecnica e manageriale.

### RICHIESTE:

- Intensificare/reintrodurre specifiche misure per la formazione continua risulta strategico per consolidare i timidi segnali di ripresa.
- Avviare da subito un confronto sulla nuova programmazione FSE 2021-2027 con l'obiettivo di individuare azioni specificamente dedicate alla formazione continua degli occupati, con priorità alle micro-piccole imprese.
- Semplificare e rivedere i criteri di accesso ai contributi per la formazione continua concessi da Agenzia del Lavoro nell'ambito degli Interventi di Politica del Lavoro per favorire un numero maggiore di beneficiari.
- Incrementare le agevolazioni attraverso il meccanismo del credito di imposta.



## CERTIFICAZIONI E ABILITAZIONI

Qualificazione delle imprese: serve uno scatto in avanti

L'Associazione Artigiani ha sperimentato per prima la certificazione di nuovi profili di competenze (vedi esempi del posatore esperto di porfido o degli esperti in edilizia sostenibile Odatech) e di esperienze acquisite sul campo dagli imprenditori (es. ARCA per gli edifici in legno).

### RICHIESTE:

- Queste qualificazioni non devono rappresentare un inutile appesantimento burocratico. È necessario trovare un'adeguata valorizzazione (priorità o punteggio a favore) tanto negli appalti pubblici a tutti i livelli, quanto nei confronti del cittadino in quanto garanzia di qualità e competenza specialistica. Tali azioni contribuirebbero anche a dare impulso al Repertorio Provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, che ancora stenta a decollare.
- Attivare un'azione istituzionale, di concerto con la CCIAA, per introdurre requisiti professionali di accesso ad alcuni mestieri, oggi ancora non regolamentati (es.: edilizia, carpenteria in legno, giardinaggio, ecc.), ma che negli anni si sono fatti sempre più complessi. A fronte di questi requisiti andranno poi attivati dei percorsi di qualificazione, superati i quali gli imprenditori potranno venire inseriti in specifici registri da istituirsì presso la CCIAA di Trento.



## PRODUZIONI ARTIGIANALI

Il marchio "100% Valore Artigiano"

La qualità di un luogo, che è fatta di ambiente, di storia, di valori si riflette sulla qualità delle produzioni artigianali che in quel luogo si realizzano. Il territorio diventa una sorta di marchio e il marchio spesso diventa importante tanto quanto i prodotti stessi.

Questo a livello provinciale è stato compreso molto bene e – soprattutto nel turismo e per le produzioni alimentari e vitivinicole – il marchio territoriale "Trentino" è molto conosciuto ed è sinonimo di qualità. Anche molti artigiani, che vendono le loro produzioni nei mercati extraprovinciali, utilizzano l'identità territoriale trentina come referenza positiva verso i loro clienti. Allo stesso modo le imprese che si rivolgono ad un mercato locale, in particolare in ambiti turistici, evidenziano la necessità di valorizzare caratteristiche di originalità e artigianalità delle loro produzioni.

### RICHIESTE:

- Occorre porre una maggiore attenzione nelle politiche pubbliche di valorizzazione e marketing del territorio – svolte in

parte da CCIAA, piuttosto che da Trentino Marketing – affinché siano inclusive della componente artigiana.

- Nello specifico auspichiamo che venga rivolta una precisa attenzione alla valorizzazione e alla promozione del Marchio “100% VALORE ARTIGIANO” che intende garantire, attraverso specifici requisiti di categoria, le produzioni ideate, progettate e realizzate interamente in Trentino, da un’azienda artigiana del territorio. L’opportunità di abbinare a 100% VALORE ARTIGIANO il Marchio territoriale “TRENTINO” significa l’essere parte del sistema territoriale del Trentino, di cui si condividono e testimoniano i valori identitari. Chiediamo che l’iter di utilizzo congiunto dei due marchi sia velocizzato e reso operativo nei tempi più brevi possibili.



## INCENTIVI

Pari sostegno all’innovazione e alla tradizione

Lo strumento degli incentivi deve rimanere un fattore di politica economica imprescindibile per l’ammendamento, la qualificazione e lo sviluppo delle imprese e dell’economia.

Il calo delle risorse provinciali induce a rafforzare il ricorso ai fondi comunitari, destinati a sostenere gli investimenti innovativi centrati sulle quattro Smart Specialisation del Trentino (Meccatronica, Energia e Ambiente, Qualità della vita, Agrifood), ma tende a penalizzare la nascita delle c.d. attività tradizionali. Inoltre occorre consolidare il sostegno alle imprese mature che con abnegazione, anno dopo anno, sorreggono il sistema economico della nostra Provincia e mantengono i livelli occupazionali pur tra mille difficoltà.

### RICHIESTE:

- Mantenere l’incentivo della Lp 6/99 per le imprese che operano nei settori tradizionali, sia esistenti che di nuova costituzione, abbassando le soglie di spesa minima al fine di favorire anche le microimprese.
- Attivare i Bandi europei Fesr per gli investimenti innovativi garantendo tempistiche più ampie tali da consentire alle imprese di programmare gli investimenti.
- Rafforzare l’apprezzato strumento della compensazione fiscale compiendo uno sforzo di semplificazione e flessibilità delle procedure.
- Riconoscere formalmente il ruolo delle Associazioni e dei loro Centri di Assistenza Tecnica (CAT), quali garanti della corretta applicazione dei criteri di attuazione delle norme sugli incentivi.
- Per favorire la digitalizzazione delle imprese confermare la misura dell’agevolazione in compensazione fiscale per le spese sui lavori di collegamento alla banda larga, ritardando i parametri minimi di connessione (abbassare il limite a 30 Mega).



## FILIERA CORTA

Incentivare le collaborazioni locali

Le imprese, a qualsiasi categoria economica appartengano, che si avvalgono di prodotti e servizi locali svolgono un ruolo importante per la crescita del tessuto economico trentino. Riteniamo che debbano essere incentivate le collaborazioni produttive tra categorie economiche trentine (turismo, commercio, agricoltura, artigianato e industria).

Il valore economico e sociale della filiera corta va rafforzato anche nei confronti dei privati cittadini.

### RICHIESTE:

- Innalzare fortemente la percentuale delle agevolazioni sugli investimenti nel caso in cui l’impresa effettui acquisti per investimenti da altre imprese trentine.
- Utilizzare la leva fiscale quale incentivo alla filiera corta.



## RICAMBIO GENERAZIONALE

Impegni precisi per la continuità imprenditoriale

L’artigianato registra crescenti difficoltà nel ricambio generazionale. La ricerca del lavoro dipendente prevale ancora rispetto al “rischio d’impresa” nonostante non manchino le idee e le capacità di taluni soggetti, soprattutto giovani, che devono essere sostenuti nella maturazione e nell’avvio del loro progetto imprenditoriale. Inoltre sono sempre di più gli imprenditori costretti a cessare la propria attività per mancanza di successori. Questi fenomeni hanno importanti ricadute sull’intero sistema economico e in generale sui valori sociali.



#### RICHIESTE:

- Attivare politiche di formazione al ruolo, incentivazione e accesso al credito anche per i mestieri tradizionali.
- Rivedere i criteri di attuazione degli incentivi al passaggio generazionale parentale, oggi poco utilizzati.
- Stabilizzare, con risorse dedicate, i progetti di accompagnamento al subentro non parentale e all'avvio di impresa sull'esempio del progetto Reload - Incubatori d'impresa.
- Individuare specifiche forme di agevolazione dell'accesso al credito e, nei casi di subingresso, prevedere contributi anche sull'attrezzatura usata.
- Aggiornare i piani di studio delle scuole superiori, professionali e non, inserendo momenti di promozione del lavoro autonomo nell'artigianato.



### FILIERA DELL'EDILIZIA

Sostenere le riqualificazioni e l'innovazione

L'edilizia rappresenta uno dei volani principali dell'economia trentina; nell'artigianato la filiera delle costruzioni (edilizia e impiantistica) rappresenta la maggior parte delle imprese. Tutto il settore dell'edilizia ha attraversato una crisi terribile in questi anni ma alcuni segnali di ripresa si stanno intravedendo. Lo stesso modo di costruire sta accelerando un processo di innovazione in tecnologia, organizzazione e materiali utilizzati dopo che per molti anni tutto era rimasto fermo.

Il confronto dovrà essere costante fra Provincia e Filiera dell'edilizia anche per decidere assieme, e in fase preliminare, su come investire sui grandi progetti di sistema.

#### RICHIESTE:

- Rendere permanenti i sostegni provinciali alla riqualificazione energetica e strutturale degli edifici esistenti.
- Preparare un programma per incentivare il recupero e l'efficientamento del patrimonio immobiliare ad uso turistico (seconde case) che rischia di produrre effetti di degrado ambientale e paesaggistico in molti contesti turistici.
- Introdurre sperimentalmente deroghe della durata di un anno alla c.d. Legge Gilmozzi per permettere la realizzazione di una quota di abitazioni ad uso turistico. L'effetto della deroga va verificato anno per anno, per ogni singolo territorio.
- Sperimentare su un intero quartiere tutte le soluzioni tecnologiche, impiantistiche e gestionali per rinnovare un intero pezzo di città adeguandolo alle esigenze delle generazioni attuali e future in una società in veloce trasformazione (smart city). Un'iniziativa di questo tipo vedrebbe la sperimentazione di nuovi modi di

riqualificare non solo gli immobili ma anche il tessuto urbanistico, il verde pubblico, la mobilità, la possibilità di sperimentare una nuova offerta di servizi sociali, ecc.



### AREE PRODUTTIVE

Un capannone vuoto non crea valore

Moltissime attività artigiane si stanno evolvendo e ampliando, comprendendo anche aspetti commerciali e di servizio. Per assecondare questa generale tendenza, proponiamo che nelle aree produttive di livello locale (comunali) possano insediarsi tutti i tipi di imprese artigiane iscritte all'Albo (e quindi non solo le imprese artigiane di produzione in senso stretto).

Fra l'altro questo provvedimento darebbe una spinta positiva al rinnovo e al completamento di molte aree produttive locali, che tuttora presentano superfici inutilizzate e immobili chiusi.

#### RICHIESTE:

- Nelle aree produttive di livello locale prevedere l'insediabilità di tutti i tipi di imprese artigiane.
- Attivare la fibra ottica presso tutte le aree produttive predisponendo il collegamento a carico dell'ente pubblico fino all'accesso delle aree medesime.

Le imprese della filiera dell'edilizia e dei trasporti abbisognano di ampie aree per depositi e rimesse. Bisogna evitare una perdente concorrenza sul prezzo con le attività propriamente produttive (manifattura, meccanica, legno, ecc.) tutta a favore della proprietà immobiliare.

#### RICHIESTE:

- Definire a livello provinciale una nuova specifica categoria urbanistica per tali attività. Si otterrebbero così due categorie produttive: la prima dove insediare tutte le tipologie produttive artigianali e industriali; e una seconda dove insediare funzioni a più basso ricarico, quali depositi per attrezzature e rimesse per camion o pullman.

Occorre favorire gli insediamenti delle imprese del trasporto e dell'edilizia e concorrere al riutilizzo dei numerosi immobili dismessi.

#### RICHIESTE:

- Anche alle imprese del trasporto e dell'edilizia l'accesso agli incentivi provinciali sulle nuove unità locali, ancorché la destinazione d'uso degli immobili oggetto di agevolazione sia diversa dal produttivo. ■

[www.confiditrentinoimprese.it](http://www.confiditrentinoimprese.it)



# **LIBERI CON NOI**

CONFIDI SI OCCUPA DI INTERMEDIAZIONE TRA IL MONDO PRODUTTIVO, GLI ISTITUTI BANCARI E L'ENTE PUBBLICO. ACCOMPAGNA L'IMPRESA NELL'ACCESSO AL CREDITO INDIVIDUANDO LA GARANZIA ED IL FINANZIAMENTO PIU' ADEGUATI A SODDISFARE I FABBISOGNI FINANZIARI ED OFFRE SUPPORTO PER L'IDENTIFICAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE PUBBLICA PIU' ADATTA ALL'IMPRESA.



**GRANDE ALLEATO DI IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI**

# VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI

## SCOPRI GLI INCENTIVI PROVINCIALI

IN RIFERIMENTO AL “PIANO PROVINCIALE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA” (PPME) ECCO I NUOVI AIUTI ALLE IMPRESE PER INVESTIMENTI RELATIVI AD ACQUISTO DI VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI PLUG-IN, DI SISTEMI DI RICARICA E PER LA MODIFICA DELL’ALIMENTAZIONE DI AUTOVEICOLI A MOTORE ENDOTERMICO.

**S**ono ritenute ammissibili le spese per la **modifica dell'alimentazione (da motore endotermico a motore elettrico)** con un contributo massimo pari a 5.000,00 euro per ogni mezzo e comunque non superiore al 50% della spesa ammissibile.

In allegato i nuovi criteri recentemente approvati dalla GP per l'acquisto di veicoli elettrici da parte delle imprese che in precedenza erano escluse dal beneficio. ▶



### ATTENZIONE

Solo per tale tipologia di investimento (divenuta la SEZIONE G dei criteri in compensazione fiscale) e solo per l'anno 2018, **le domande devono essere presentate entro il termine del 31 ottobre 2018.**

TIPOLOGIA DI VEICOLI	NUMERO DI VEICOLI			
	1 veicolo	Fino a 2 veicoli della stessa tipologia	Fino a 3 veicoli della stessa tipologia	Dal 4° veicolo della stessa tipologia
AUTOVEICOLO ELETTRICO	4.000,00 €	4.500,00 € ciascuno	5.000,00 € ciascuno	6.000,00 € ciascuno
AUTOVEICOLO IBRIDO PLUG-IN	2.000,00 €	2.250,00 € ciascuno	2.500,00 € ciascuno	3.000,00 € ciascuno
MOTOVEICOLO ELETTRICO	1.500,00 € e comunque non superiore al 50% della spesa ammissibile			
CICLOMOTORE ELETTRICO	750,00 € e comunque non superiore al 50% della spesa ammissibile			



# LAVORIAMO PER IL FUTURO



## Recupero di rottami ferrosi e smaltimento di rifiuti speciali e non

Il Gruppo FIR è partner unico per la consulenza ambientale, il recupero, la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio dei rifiuti.

Servizi certificati per qualità e rispetto ecologico, con la ricerca di una continua innovazione, coniugando progresso e ambiente, sviluppo e sostenibilità per creare un'economia circolare, unica garanzia a tutela del nostro pianeta.

## FIR AUTODEMOLIZIONE E RICAMBI

Ultima nata, l'azienda FIR Autodemolizione e ricambi è parte del Gruppo FIR e si occupa della rottamazione di veicoli e vendita di pezzi di ricambio.

## IDER AMBIENTE FORMAZIONE

Associazione senza scopo di lucro creata dal Gruppo FIR per promuovere la formazione per la tutela ambientale.

www.fironline.it

FIR sas di FIR SERVIZI srl  
Via Varini 110 38068 Rovereto TN  
T 0464 942494 F 0464 942499  
info@fironline.it



# DANIELA SPAGGIARI, DONNA DI ASSOCIAZIONE

SCOMPARSA IMPROVVISAMENTE, DANIELA SI È SEMPRE CONTRADDISTINTA PER LA SUA FORZA D'ANIMO CHE LA PORTAVA AD AFFRONTARE CON FORTE IMPEGNO TUTTI GLI ASPETTI DELLA VITA ASSOCIATIVA.



Improvvisamente ci ha lasciati Daniela Spaggiari, donna di Associazione, da sempre in prima fila nelle rivendicazioni dell'Associazione Artigiani.

In particolare Daniela si è dedicata alle iniziative di tutela dei gommisti – categoria a cui appartiene la sua azienda – promuovendo con tenacia momenti di sensibilizzazione alle problematiche della categoria.

Per molti mandati Delegata di Trento, è stata componente della Giunta territoriale T5, del Consiglio Direttivo Provinciale nonché della Commissione Statuto dell'Associazione Artigiani. Si è sempre contraddistinta per la sua forza d'animo che la portava ad affrontare con forte impegno tutti gli aspetti della vita associativa.

«Ricordo Daniela – scrive il Direttore Generale dell'Associazione Nicola Berardi – come una donna che amava profondamente il suo lavoro, la sua famiglia e che metteva anima e passione nel portare avanti le battaglie degli artigiani, soprattutto della sua categoria dei gommisti. Ha dato tanto all'Associazione nei ruoli che ha ricoperto e su di lei si poteva contare sempre. Sono davvero costernato per la sua improvvisa scomparsa. A Galileo e Alessio vanno i miei pensieri di vicinanza e solidarietà».

Nella foto è ritratta con il marito Galileo e il figlio Alessio, che spesso l'accompagnavano alle riunioni di categoria. Una famiglia unita, cui porgiamo le più sentite condoglianze da parte di tutta l'Associazione. 🏠



# PREFA ACADEMY

**DISTINGUITI E SCEGLI LA QUALITÀ**



**CORSI PREFA  
SONO APERTE LE  
ISCRIZIONI**

[www.prefa.it/academy](http://www.prefa.it/academy)

**PREFA ACADEMY**

Via Louis Braille, 4 | 39100 Bolzano

[WWW.PREFA.IT](http://WWW.PREFA.IT)

# IL PAGAMENTO DIRETTO DEI SUBAPPALTATORI NON VA MESSO IN DISCUSSIONE

**Le garanzie di pagamento devono essere nell'esclusivo interesse delle imprese subappaltatrici.**

La nostra Associazione ha recentemente svolto con successo un'importante azione a difesa dei subappaltatori. Il caso è nato il 3 agosto scorso quando, in sede di approvazione della Legge di Assestamento del bilancio provinciale, venne inserita una modifica al pagamento diretto dei subappaltatori.

Va ricordato che la norma sul pagamento diretto venne ottenuta nel marzo 2016 dalla nostra Associazione dopo anni di proposte, incontri e grandi manifestazioni in piazza e ora tale norma rappresenta in Trentino una regola senza alcuna eccezione. Infatti tutti i bandi di gara successivi al marzo 2016 prevedono il pagamento diretto dei subappaltatori da parte dell'amministrazione aggiudicatrice (Comune, Provincia, Ente pubblico) e non più il pagamento per il tramite dell'impresa appaltatrice.

Il pericoloso emendamento del 3 agosto scorso è stato richiesto dagli industriali dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), proposto in aula da alcuni Consiglieri provinciali di minoranza e poi approvato dall'intero Consiglio. L'emendamento prevedeva che, con un esplicito accordo fra appaltatore e subappaltatore, il pagamento della prestazione del subappaltatore potesse essere effettuato anche dall'appaltatore. È evidente che la modifi-

ca, introducendo una pur concordata deroga al pagamento diretto da parte dell'amministrazione pubblica, avrebbe concesso nuovi margini di manovra agli appaltatori, dando loro la possibilità di dettare tempi e modalità di pagamento. In sostanza a nostro parere l'emendamento era negativo perché apriva una falla nella norma generale, vanificando l'importante tutela assicurata a tutte le imprese subappaltatrici.

Dopo l'approvazione di tale emendamento, su sollecitazione soprattutto dei nostri rappresentanti della filiera dell'edilizia e della meccanica, la nostra Associazione assieme a Cooperazione e Confindustria ha espresso la propria intransigente contrarietà al Presidente Rossi, all'assessore Gilmozzi e ai Consiglieri che si erano fatti portavoce della modifica normativa. Agli Amministratori provinciali abbiamo ribadito che le garanzie di pagamento devono essere nell'esclusivo interesse delle imprese subappaltatrici, che rappresentano la parte contrattualmente debole dei rapporti di subappalto.

A seguito della nostra pressante azione, nell'ultima seduta utile del 28 agosto il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un nuovo emendamento che ripristina il pagamento diretto dei subappaltatori, senza alcuna eccezione! 🗣️

**TRASFERIMENTO UFFICI SEDE DI CLES DAL 3 SETTEMBRE  
ATTENZIONE**

**DAL 3 SETTEMBRE 2018 GLI UFFICI DELLA SEDE DI CLES  
SI SONO TRASFERITI DA PIAZZA C. BATTISTI, 1/A - CLES  
A VIA SALVO D'ACQUISTO, 10 (SOPRA EUROSPIN)**



# Trasforma il tuo lavoro in business.

## Gamma Transporter.

Nel lavoro non si finisce mai di migliorare. Per questo, oggi Volkswagen Transporter ti offre oltre 500 varianti, con differenti lunghezze e altezze del vano di carico e varie combinazioni per le porte posteriori. In più, è disponibile anche con trazione integrale 4MOTION e cambio automatico DSG. E con i suoi innovativi sistemi di assistenza alla guida garantisce al tuo lavoro ancora più comfort e sicurezza.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.



**Veicoli  
Commerciali**

---

## Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 – Trento – Tel. 0461 381 200  
www.dorigoni.com – vendita.vic@dorigoni.com

**Continuiamo con la serie di interviste ai componenti della Giunta provinciale dell'Associazione Artigiani.**

## GIORGIO DANIELLI / PRESIDENTE DEL T5 TRENTO, ROTALIANA, VALLE DEI LAGHI, CEMBRA E ALTOPIANO DELLA PAGANELLA

### «INVESTIRE IN FORMAZIONE E INNOVAZIONE»

**Vice presidente per un mandato e ora presidente del territorio geograficamente e numericamente più grande tra quelli dell'Associazione Artigiani. Giorgio Danielli, titolare della Falegnameria Danielli di Cavedine, è il numero uno del T5 che comprende Trento, Rotaliana, Valle dei Laghi, Cembra e Altopiano della Paganella.**

di **Stefano Frigo**

#### **Danielli, qual è lo stato di salute attuale delle zone di sua competenza?**

«In generale penso di poter dire che stiamo assistendo a una leggera ripresa, non a 360 gradi e non dovunque, anche se di stabile ancora non vi è nulla. Con questo intendo dire che magari un paio di mesi si lavora a buoni ritmi e con costanza, altri due invece si rallenta nuovamente o magari addirittura ci si blocca. Tutto ciò porta all'impossibilità di programmare investimenti importanti, capire come muoversi è molto più difficile rispetto al passato quando tutto era più lineare».

#### **Ci sono settori che soffrono di più e magari altri che invece corrono maggiormente?**

«Tutto quello che è edilizia abitativa e grandi opere ancora annaspa. Va un po' meglio l'indotto e quindi la filiera composta da aziende più piccole che sono legate agli incentivi e ai contributi pubblici in materia di ristrutturazione e riqualificazione energetica. Chi invece continua nella propria crescita e non ha sofferto particolarmente gli effetti della crisi sono quelle realtà che si occupano di marketing e Ict (Information and Communications Technology). Anche in questo caso non è però un discorso generico, ci sono casi e casi».

#### **Durante la crisi che speriamo sia alle spalle avete registrato tante chiusure?**

«Più le imprese dipendevano dall'edilizia e più hanno risentito delle difficoltà che comunque hanno colpito tutti. In ogni caso le chiusure sono state poche, diciamo che diverse realtà sono uscite ridimensionate sia per quanto riguarda il numero di dipendenti che per giro d'affari e fatturato».

#### **Come vede il futuro prossimo del nostro comparto? Ci sono dei consigli che si sente di poter dare?**

«Hanno superato bene le difficoltà quelle imprese che non hanno mai smesso di investire in formazione piuttosto che in innovazione strutturandosi così sempre di più. Nell'economia la parola chiave è fiducia, se si perde quella allora si andrà poco lontano, ecco perché chi anche negli anni più difficili ha rilanciato è poi partito in pole position. Oramai non si può più rimanere fermi e aspettare che il lavoro arrivi, il mercato è sempre più esigente e quindi è necessario affrontarlo con strumenti nuovi. Solo in questo modo si riusciranno ad intercettare le nuove opportunità».

#### **Per quanto riguarda invece la sua esperienza nella Giunta provinciale dell'Associazione Artigiani, come la giudica?**

«Davvero molto interessante sotto molti punti di vista. Siamo un bel mix di soggetti giovani e con più esperienza, da questa diversità nascono sempre confronti che ti permettono di crescere».



► Giorgio Danielli, presidente del T5 Trento, Rotaliana, Valle dei Laghi, Cembra e Altopiano della Paganella

### Che direzione dovrà prendere l'Associazione nel futuro prossimo?

«Non sempre gli associati hanno la percezione della molteplicità dei servizi e delle possibilità che offre la struttura. Invito quindi chi non conosce bene ciò di cui

potrebbero beneficiare ad avvicinarsi maggiormente, allo stesso tempo spetta all'Associazione stessa – magari partendo dall'area che riguarda le categorie – coinvolgere maggiormente chi fa parte del nostro mondo».

## MASSIMO ZADRA / PRESIDENTE DEL T6 VAL DI NON DA ARTIGIANO A IMPRENDITORE PER UN FUTURO MIGLIORE

**Massimo Zadra, 51 anni, è titolare di "Rustiklegno e ZADRAinterni" con sede a Mollaro (Predaia) e da 5 anni è presidente per la Val di Non (T6) dell'Associazione Artigiani. Puntando sulla qualità, sull'innovazione, sul rinnovamento e sulla comunicazione Zadra è riuscito a far crescere la sua azienda, rendendola un punto di riferimento a livello regionale.**

di Stefano Frigo

### Presidente, qual è lo stato di salute dell'artigianato in Val di Non?

«Qui in valle stiamo attraversando un momento discretamente positivo, infatti la maggior parte delle imprese impegnate nell'edilizia e nell'indotto hanno retto durante il periodo più buio della crisi. Ad oggi possiamo contare su poco meno di 1.000 associati, per un totale di 2.700 addetti e un fatturato di circa 230 milioni di euro. Siamo tornati ai valori pre-crisi, relativi al triennio 2007-2009, e i dati dell'occupazione continuano a migliorare: ci sono diversi casi di realtà produttive che non riescono a trovare la mano d'opera necessaria, io stesso sto avendo questo problema».

### Come ha fatto la valle a reagire così positivamente alla crisi i cui effetti si sono sentiti in tutti i territori e in tutti i settori?

«Anche la Val di Non ha avvertito gli effetti della crisi ma l'economia forte e strutturata di cui gode la valle – anche grazie alle eccellenze del settore agricolo – ha limitato le conseguenze negative. In questi anni qualche azienda ha cessato l'attività ma si è trattato di dismissioni fisiologiche o legate a una mancata programmazione del

ricambio generazionale. In valle ci sono numerose imprese abituate da tempo a uscire dai confini territoriali e quindi molto capaci di mutare e trasformarsi. Grazie al confronto con chi opera in altre regioni d'Italia molte imprese sono riuscite ad anticipare i tempi e creare modelli organizzativi più funzionali. Un altro punto di forza è stato quello di aver valorizzato l'uso del legno in ambito edilizio».

### C'è un settore in particolare che sta trainando la ripresa?

«Sono profondamente convinto che l'andamento del settore dell'imballaggio sia il vero termometro dell'economia reale, in grado di darci un'esatta rappresentazione della situazione. Proprio quel settore infatti è stato il primo ad essere colpito dalla crisi economica, mentre ora sta crescendo con valori a doppia cifra. L'andamento dell'imballaggio è il segnale di una positiva e generalizzata ripresa economica».

### Quale strada dovrà seguire l'artigianato per consolidare il proprio ruolo da protagonista del sistema economico?

«Noi artigiani siamo gli ambasciatori del made in Italy, non per quantità ovviamente, ma per qualità, valore, certificazioni e serietà imprenditoriale che garantiamo a tutti i nostri clienti. Il passaggio successivo è quello di trasformarsi in veri e propri imprenditori, il "piccolo" infatti è sicuramente bello e affascinante, ma difficilmente in futuro potrà rispondere alle esigenze del mercato. Durante il corso per diventare Maestro Artigiano del 2005 ho compreso i



► Massimo Zadra, presidente del T6 Val di Non

**«L'artigiano dovrebbe provare a ragionare, prendere fiato e tentare di fare il salto di qualità, diventando imprenditore a 360 gradi. Solo in questo modo il mondo dell'artigianato potrà rimanere competitivo in un mercato globale e complesso».**

diversi vantaggi di avere un'azienda strutturata, nella quale si può programmare, innovare, investire in formazione e puntare a crescere. Al nostro comparto serve un cambiamento di prospettiva: dobbiamo smettere di vedere il nostro collega come un concorrente, evitando inutili "guerre tra poveri" che non portano a nulla. La difficoltà a collaborare avvantaggia spesso chi viene da fuori Provincia e si aggiudica lavori molto interessanti».

#### **Come vede il futuro dell'Associazione Artigiani?**

«L'Associazione dovrà lavorare per far conoscere in modo più capillare il proprio lavoro sul territorio e per rendere il pro-

prio operato meno settoriale, allo stesso tempo gli artigiani dovranno mostrare più attenzione verso le proposte dell'Associazione, che è una realtà che offre importanti possibilità e opportunità. Ho l'impressione che spesso l'associato non capisca quale sia il suo punto di riferimento e rischi quindi di perdersi tra i tanti servizi disponibili. Mi auguro che in futuro in mondo dell'artigianato si confronti maggiormente con i propri riferimenti territoriali, incontrando i delegati di zona o il presidente. Bisogna infatti consolidare il rapporto tra l'ente e gli associati, per offrire servizi sempre più efficienti e per rispondere in maniera sempre più precisa alle esigenze degli artigiani».

## NOTE DI VIAGGIO

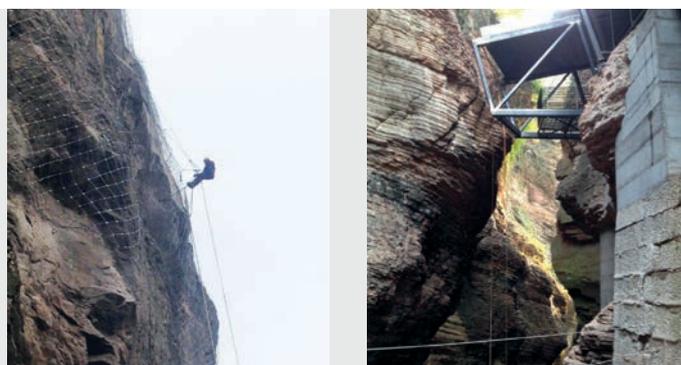
DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

### CHI È "DINAMICGEO S.R.L."

Via F. Filzi, 11/B  
38017 Mezzolombardo  
tel. 0461.602302 - [dinamicgeo@gmail.com](mailto:dinamicgeo@gmail.com)

#### SI RACCONTA...

La nostra società nasce nell'aprile dell'anno 2014 dopo una lunga esperienza lavorativa come dipendenti presso la società Dinamic srl di Mezzolombardo. Di comune accordo con i nostri precedenti titolari, ormai stanchi del faticoso e duro lavoro in corda, abbiamo deciso di proseguire con la medesima attività lavorativa alpinistica, creando una nuova società composta da tre soci. Grazie alla nostra esperienza sia in campo tecnico-amministrativo, sia in campo operativo di cantiere, e soprattutto con il supporto e l'incoraggiamento dei nostri ex titolari, siamo riusciti a porre le basi a questa nuova struttura aziendale. All'inizio è stato tutt'altro che facile, in particolare per quanto riguarda la parte economica, amministrativa, il passaggio da dipendenti a titolari, ma con impegno e dedizione siamo riusciti a superare questi ostacoli e a portare a termine molti lavori per svariati committenti sia a livello regionale, sia extraregionale. Ognuno di noi soci ha un ruolo determinante e ben specifico: chi segue la parte amministrativa con l'aiuto fondamentale dell'impiegata, in precedenza nostra collega ora nostra dipendente, e chi segue la parte operativa per organizzare al meglio e portare a termine le varie commesse, ma tutte le decisioni importanti vengono condivise di comune accordo durante le riunioni periodiche. La nostra società è specializzata prevalentemente nel settore dei consolidamenti delle pareti rocciose e



di difesa del suolo e siamo in grado di eseguire tutte le opere necessarie alla messa in sicurezza dei versanti, quali barriere paramassi, barriere paravalanghe, reti metalliche a contatto, tiranti, ancoraggi, micropali, disegni, scavi, terre armate, demolizioni ecc. Siamo specializzati nei lavori alpinistici da eseguirsi in corda con personale altamente professionale e formato con continui corsi di aggiornamento e formazione. Dal 2014 ad oggi abbiamo eseguito molti cantieri, prevalentemente per committenti pubblici, sia in provincia di Trento sia di Bolzano, quali Comuni, Province, Trentino Trasporti, Enel, Alperia, incrementando di anno in anno il volume di fatturato. La nostra società è riuscita ad ottenere l'attestazione SOA nelle categorie OS12-B III bis, OS12-A II, OS21 II e OG3 II e a conseguire la certificazione ISO 9001:2008. A distanza di quattro anni possiamo essere soddisfatti di quanto finora realizzato, raggiungendo degli obiettivi migliori alle aspettative rispetto a quanto previsto nel businessplan iniziale, e ci auspichiamo di proseguire allo stesso modo. Questi risultati sono frutto della nostra serietà, impegno, coesione, e un ringraziamento va dato ai nostri precedenti titolari che ci hanno dato la possibilità di intraprendere questo nuovo percorso e ci hanno sempre sostenuto nei momenti di difficoltà e indirizzato nelle scelte strategiche per lo sviluppo della nostra società.

# SARTORI, LA VITA SUI CAMION DELLA FAMIGLIA DEI TRASPORTI

di Daniele Peretti, "Trentino" del 24 agosto 2018

**Lavis, l'azienda "Emme Esse" ha festeggiato i venticinque anni di attività. Il capostipite Martino è originario di Giovo: il suo primo stipendio era di 500 lire.**



**L**AVIS. Il viaggio nel mondo dei trasporti di Martino Sartori, titolare della ditta "Emme Esse" di Lavis, è iniziato con un debito di ottomila lire rateizzate in 36 mesi, necessario per acquistare un "Tigrotto55" grigio attrezzato al trasporto delle bombole del gas: «Era il 1969 – ricorda Martino – e allora prendevo 500 lire di stipendio mensile. Ero dipendente della Liquigas, abitavo a Verla in una posizione comoda per portare le bombole di gas, tutte scaricate a mano, in Val di Fiemme e Fassa. Prima lavoravo con la ditta Tacchi che trattava carburante, ma che è fallita dopo l'alluvione del '66: troppi i danni e non si è più ripresa».

Martino Sartori compirà 80 anni il primo novembre, ha iniziato a lavorare a 16 anni, poi dieci anni fa ha smesso all'improvviso: «Mi è successo che sono andato a rinnovare il patentino ADR (l'abilitazione al trasporto di materiale infiammabile) e mi hanno bocciato tre volte. O meglio la prima avevo risposto giusto, mettendo però la x a fianco della domanda e non nel quadratino giusto. La seconda ho fatto due errori e pur potendo commetterne tre, mi hanno bocciato e solo alla terza mi hanno detto che non era possibile rinnovare perché avevo compiuto 70 anni: mi sono sentito preso in giro e ho abbandonato l'attività».

Nel frattempo erano entrati in società i figli Michele (nel 1988) e Sergio (1989) che avevano diversificato l'attività chiudendo col trasporto di bombole: «Non ci fidava-

mo ad avere un solo cliente – spiega Michele – e allora abbiamo cercato di avere più ditte, ma anche trasporti diversificati e non unici». Scelta azzeccata se a luglio scorso la "Emme Esse" ha compiuto i 25 anni di attività ma considerando quelli del papà sarebbero una cinquantina, con una festa nel piazzale dell'azienda alla quale hanno partecipato 180 persone, accompagnate dalla musica di un complesso folkloristico tirolese.

Oggi la flotta è composta da otto mezzi che sul muso portano un ferro di cavallo giallo: «Agli inizi dell'attività trasportavamo legna – racconta Michele – che andavamo a prendere a Fortezza».

Trovammo un deposito di ferri per muli e ne portammo a casa. A Verla il "Bau della Not" che è il soprannome che in paese aveva Enrico Simoni, papà di Gilberto il ciclista, ne fissò uno sul camion».

Interviene Martino: «Solo che lo mise all'insù e "mi dei corni non ne voi", l'ho capovolto e da allora lo abbiamo messo su tutti i camion».

E in 50 anni in camion sono stati in tutto: «Ne abbiamo cambiati 25», dicono. Ma l'autotrasporto ha un problema: «Manca una scuola professionale. L'anno scorso – dice Michele – ci sono stati solo 5 cqc (la Carta di Qualificazione del Conducente richiesta a chi effettua professionalmente l'autotrasporto di cose) in tutto l'anno. Un autista spende 5mila euro per avere tutte le patenti necessarie, ma non ha una qualificazione professionale».

Martino, quando si è ritirato dall'attività, ha dato solo un consiglio ai figli: «Il nostro è un lavoro nel quale bisogna sapersi organizzare. Riuscendoci il cliente è contento, noi ci guadagniamo e riusciamo a pagare i debiti che sono l'unica cosa che non manca mai». ■

# SI RIPARTE CON LA FORMAZIONE: LE PROPOSTE 2018-2019

di **Elisa Armeni**, responsabile Area Formazione

**A**l via, per il secondo anno, un'ampia proposta di **formazione gratuita** per le imprese artigiane e per i loro dipendenti.

L'offerta formativa 2018-2019 ripropone i **corsi maggiormente apprezzati** negli ultimi anni, affiancandoli con **nuove iniziative**, progettate sulla base di suggerimenti raccolti nelle aule, dai direttivi territoriali e di categoria, dai collaboratori di Associazione Artigiani, Trentino Imprese, SAPI ed EBAT che quotidianamente sono a contatto con le imprese artigiane e possono cogliere i loro bisogni formativi.

Abbiamo mantenuto e rinforzato la formazione legata alla **comunicazione e al marketing**, convinti che sempre più sia necessario non solo proporre servizi e prodotti di qualità, ma anche saperli comunicare in modo efficace attraverso tutti i canali disponibili, web e social inclusi.

Molto spazio è stato riservato alla formazione in ambito **contabile, economico e finanziario**, per aiutare le imprese ad analizzare i propri costi, monitorare l'andamento aziendale, valutare investimenti, comprendere i meccanismi del sistema del credito.

Poiché è ormai quasi impossibile lavorare senza utilizzare gli **strumenti digitali**, abbiamo pensato alcuni corsi riservati a coloro che ancora non si sentono molto a loro agio con le tecnologie informatiche, ma desiderano imparare ad utilizzare strumenti essenziali come internet e posta elettronica, modelli di documenti e preventivi. Non abbiamo però voluto trascurare chi già utilizza quotidianamente il computer e vuole approfondire le potenzialità di **excel** per gestire elaborazioni, calcoli e database complessi.

C'è inoltre un'ampia proposta di **formazione tecnica e normativa, specifica per le singole categorie** (elettricisti, autotrasportatori, ecc.).

E, ancora, se qualche azienda avesse bisogni specifici, c'è anche la possibilità di **progettare e finanziare corsi aziendali su misura**. L'azienda illustra le sue necessità e noi realizziamo la formazione.

Tutta l'offerta formativa è consultabile sul nostro sito [www.artigiani.tn.it](http://www.artigiani.tn.it)

Se a vostro avviso qualche importante tematica non figura nella proposta formativa, segnalatelo all'ufficio formazione che sonderà l'interesse delle aziende e potrà integrare l'offerta formativa con nuove tematiche e potrà inserirla nelle proposte di inizio 2019.

La formazione è **gratuita**, grazie alla partnership tra Agenzia del Lavoro e Fondartigianato, sperimentata con successo nel 2017-2018:

- **Fondartigianato**, fondo interprofessionale per la formazione dei lavoratori dipendenti alimentato da una piccola quota dell'INPS dei lavoratori senza costi aggiuntivi per l'azienda, copre infatti la quota di partecipazione dei dipendenti;
- **Agenzia del Lavoro** integra il finanziamento a copertura delle quote di titolari e soci, riconoscendo quanto la loro formazione sia importante per mantenere competitive le loro aziende e tutto il sistema economico del nostro territorio.

La Provincia Autonomia di Trento è una delle poche pubbliche amministrazioni che, a livello nazionale, è riuscita a studiare meccanismi di integrazione tra fondi pubblici provinciali e fondi interprofessionali.

Grazie a questa possibilità, sono 328 le persone che tra novembre 2017 e maggio 2018 hanno partecipato a percorsi formativi. Di queste 118 sono titolari, soci o collaboratori familiari.

Le risorse messe a disposizione da Agenzia del Lavoro e Fondartigianato per il 2018-2019 consentiranno di triplicare questi numeri, offrendo così l'opportunità di formarsi a un ampio numero di imprese.

## CHI PUÒ PARTECIPARE?

**Titolari, soci, collaboratori e dipendenti di aziende che aderiscono a Fondartigianato.** Per verificare l'adesione è sufficiente contattare il proprio consulente paghe e chiedere di controllare il cassetto previdenziale.

Nonostante questi finanziamenti abbiano specifici requisiti di accesso, **non vogliamo trascurare le aziende che non hanno dipendenti**. Se le proposte vi piacciono e vi interessa qualche percorso, contattate l'ufficio formazione. 📍

**UFFICIO FORMAZIONE:**  
tel. 0461.803720 / 803725  
[formazione@artigiani.tn.it](mailto:formazione@artigiani.tn.it)

# FORMAZIONE

2018 - 2019



**FAI UN SALTO DI QUALITÀ!**

**TUTTA LA FORMAZIONE  
PER TE E LA TUA IMPRESA!**

[WWW.ARTIGIANI.TN.IT](http://WWW.ARTIGIANI.TN.IT)



## PENSPLAN

# UNA CONSULENZA PER MIGLIORARE LE TUE PROSPETTIVE FUTURE

**U**na consulenza previdenziale professionale e completa può aiutare ogni cittadino a costruirsi una **maggiore serenità per il proprio domani**.

Il servizio di informazione e consulenza offerto da Pensplan attraverso le sue due sedi di Trento e Bolzano e la rete capillare di oltre 120 sportelli informativi Pensplan Infopoint è oggi tanto più importante viste le **novità in materia di previdenza complementare** in vigore dal 1° gennaio, che è bene conoscere e approfondire con esperti del settore, al fine di verificare se i nuovi vantaggi e opportunità possono riguardare la propria situazione personale.

La principale novità dal 1° gennaio 2018 riguarda l'estensione del regime tributario vigente per i lavoratori dipendenti del settore privato ai lavoratori del pubblico impiego, con riferimento a:

- **la deducibilità dei contributi versati in forme di previdenza complementare**, che sarà ora possibile nel limite di 5.164,57 euro annui (vanno considerati in questo limite i contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro, i versamenti aggiuntivi e i versamenti per i familiari fiscalmente a carico);
- **il regime di tassazione delle prestazioni**. Più precisamente le prestazioni pensionistiche vengono tassate con un'aliquota tra il 15% e il 9% a seconda del numero di anni di adesione al fondo pensione. Anche alle altre tipologie di prestazioni (anticipazioni e riscatti) si applicano ora le aliquote previste per i dipendenti del settore privato. Tale equiparazione opera, con la medesima decorrenza, anche nei confronti dei dipendenti pubblici già iscritti a forme pensionistiche complementari con esclusione dei montanti accumulati prima del 2018, a cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

Dal 2018 è inoltre attiva la **RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)**, cioè una nuova prestazione flessibile che consiste nell'erogazione della posizione individuale maturata nel fondo pensione in forma di rendita tempora-

nea, ossia fino al raggiungimento dell'età per il pensionamento di vecchiaia. La RITA può essere richiesta in caso di cessazione dell'attività lavorativa a partire dai 5 anni prima del raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia con almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza. In alternativa è possibile accedervi a 10 anni dall'età di pensionamento, se chi fa domanda è inoccupato da più di 24 mesi. In entrambi i casi sono richiesti almeno 5 anni di partecipazione a una forma pensionistica complementare.

Le altre novità introdotte dal 1° gennaio 2018 riguardano:

- la scelta di destinare in toto o parzialmente i **premi di produzione** alla previdenza complementare, godendo del vantaggio che questi non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente, né sono soggetti all'imposta sostitutiva del 10%. Tali contributi non concorrono altresì a formare la parte imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari erogate dai fondi pensione;
- la possibilità di prevedere la **destinazione parziale del TFR** anche per i lavoratori di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993;
- la facoltà di richiedere il **riscatto** per perdita dei requisiti, ovvero per cessazione dei requisiti di partecipazione per cause diverse anche in caso di adesioni su base individuale (a PIP e fondi pensione aperti);
- la destinazione del **contributo contrattuale** ai fondi pensione territoriali, qualora il lavoratore risulti già iscritto allo stesso fondo;
- l'aumento dal 1° gennaio 2019 a 4.000 euro del limite reddituale per i **figli fiscalmente a carico di età non superiore a 24 anni**.

### ANCORA DUBBI O DOMANDE?

Per avere tutte le informazioni rivolgiti allo sportello informativo Pensplan Infopoint presso la sede del Patronato INAPA più vicina a casa tua. Un esperto saprà darti tutte le risposte che stai cercando. 📍



**Traslochi  
per aziende,  
enti e privati**



**Locazione  
spazi di  
deposito**



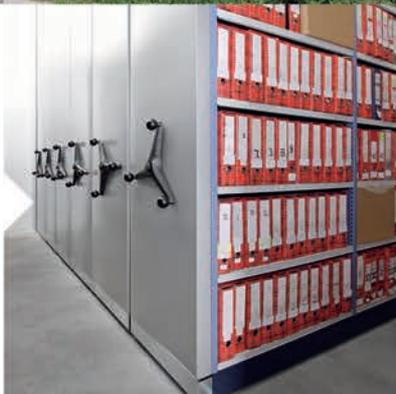
**Noleggio mezzi  
e attrezzatura  
con operatore**



**FVLOGISTICA  
Gestione  
magazzini**



**FVLOGISTICA  
Gestione  
archivi**



**Trasporti  
internazionali**



**FVLOGISTICA  
Stoccaggio  
e deposito  
pallets**



**FVLOGISTICA  
Trasporto  
conto terzi**

## Soluzioni integrate per la logistica.

Siamo un grande gruppo con **sedi a Trento e Bolzano**, leader nel settore traslochi e movimentazione merci per aziende e privati.

Forniamo **supporto tecnico-organizzativo per la gestione di flusso e stock di prodotti** e soluzioni di terziarizzazione, anche parziale, della catena logistico-distributiva, **alleggerendo i costi fissi di struttura, personale e magazzino.**

Una logistica in cui **eccellenza e personalizzazione del servizio** incontrano un rapporto basato su fiducia e collaborazione.

Via Vienna, 80 - 38121 **TRENTO** | Tel. **0461 828128** - Fax 0461 828208  
Via Luis Zuegg, 4/A - 39100 **BOLZANO** | Tel. **0471 910502** - Fax 0471 970867



**FACCHINI VERDI**  
TRASLOCHI & SERVIZI  
Spostiamo i vostri mondi

prima di decidere,  
contattaci informarsi  
non costa nulla



info@facchiniverdi.it - [www.facchiniverdi.it](http://www.facchiniverdi.it)

# “NUOVI MOSAICISTI PER BETLEMME”: UN PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

Lo scorso sabato, 15 settembre, il Presidente Marco Segatta, con il Direttore dell'Associazione Nicola Berardi, ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione del progetto “Nuovi Mosaicisti per Betlemme”, progetto di cooperazione internazionale e di solidarietà cui l'Associazione ha aderito con la categoria dei restauratori.



Il progetto è stato presentato da padre Ibrahim Faltas, direttore delle scuole francescane di Gerusalemme e responsabile per la Custodia di Terra Santa dei rapporti con Israele e palestinesi.

«“Nuovi Mosaicisti per Betlemme” – ha spiegato padre Ibrahim – punta a creare competenze e posti di lavoro. Con il sostegno dell'Associazione Artigiani e di altre quattro associazioni trentine, alcuni specialisti del restauro andranno a Betlemme entro la fine

dell'anno e insegneranno a 40 giovani locali l'arte del mosaico e le basi del restauro».

«L'artigianato e la possibilità di imparare un mestiere potrà essere una occasione importante per questi ragazzi – è intervenuto il Presidente Marco Segatta –. La nostra Presidente di categoria, Barbara Tomasoni, e la mosaicista Alessandra Costa si fermeranno due settimane in Palestina per insegnare loro come creare questi mosaici».

## Nuova convenzione con “Fabbro Investigazioni e Sicurezza”

La **Fabbro Investigazioni e Sicurezza**, riserva a tutti gli associati dell'**Associazione Artigiani** delle condizioni economiche agevolate per i propri servizi.

L'azienda nasce 13 anni fa e il know how ha importanti radici nella Guardia di Finanza nella quale il Direttore ha militato per oltre 30 anni ricoprendo ruoli operativi di rilievo, prima per contrastare il contrabbando di beni sottoposti al monopolio di Stato (es. sigarette e alcolici), poi nel Nucleo Regionale di Polizia Tributaria in Trentino AA.

Le principali **aree di competenza** sono le seguenti:

- **dipendenti sleali** (abuso normativa l.104; finte malattie, infortuni sul lavoro non veritieri);
- **indagini per recupero crediti**;
- **bonifiche ambientali** (ricerca microspie, gps ecc.);
- **infedeltà coniugali**;
- **indagini per revisione assegno di mantenimento/divorzile**;
- **problematiche minorili**;
- **sicurezza sussidiaria non armata** (convegni, congressi, fiere, eventi sportivi, notturni);
- **recupero dati** da smartphone, Pc e Tablet.

A tutti i servizi sopra riportati verrà applicata una **scontistica pari al 30%** sulla tariffa standard affiancata dalla totale gratuità del primo colloquio in Provincia di Trento.

# OFFICINE BRENNERO

CONCESSIONARIA PER TRENTO, VERONA, MANTOVA E FRIULI VENEZIA GIULIA

**IVECO**

**IVECO  
BUS**

**BRENNERO  
NOLEGGIO**

**OK  
TRUCKS**  
PRE-OWNED VEHICLES  
CERTIFIED BY IVECO

PAISSAN



**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA  
PER IL TRENTO**



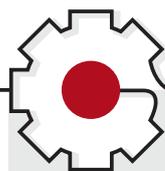
## TUTTI I NOSTRI SERVIZI

- ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24H
- SERVIZIO DI LAVAGGIO
- REVISIONE VEICOLI INDUSTRIALI E TACHIGRAFI
- VENDITA E CONSEGNA RICAMBI IVECO E FIAT
- MANUTENZIONE BUS, CAMPER E VEICOLI A METANO
- INSTALLAZIONE SISTEMA PEDAGGIO TOLL COLLECT
- DIAGNOSTICA E PROGRAMMAZIONE
- CONTROLLI E RICARICA IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
- NOLEGGIO VEICOLI

PROFESSIONALITÀ, PUNTUALITÀ, EFFICIENZA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Sede di Trento Via di Spini, 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300  
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 08.00 ALLE 19.30 E SABATO DALLE 08.00 ALLE 13.00

[www.officinebrennero.it](http://www.officinebrennero.it) seguici su



## A voi la parola

Proseguiamo con lo spazio **A VOI LA PAROLA** riservato al dibattito interno alle categorie.

**PAOLO ZANON**, Presidente delle Federazioni di Categoria



► Gianni Brigadoi

### PULINTOLAVANDERIE

## «INNOVARE PER RIMANERE COMPETITIVI»

*Intervista a Gianni Brigadoi  
presidente della categoria pulintolavanderia*

#### IL FUTURO DELLA CATEGORIA

Il futuro della nostra categoria sarà sempre più problematico se non si avvierà un radicale cambiamento, molte attività sono sul mercato da molti anni con macchinari ormai datati.

I titolari ormai prossimi alla pensione, non trovano quel ricambio generazionale e professionale anche per mancanza dei corsi obbligatori per intraprendere l'attività di pulintore e i numeri di richieste non permettono economicamente la programmazione, cosa che si verifica anche nelle regioni a noi vicine. La mia attività di Consigliere nazionale mi porta a confrontarmi con altre realtà nazionali le quali sono più reattive ai cambiamenti e più curiose alle innovazioni.

#### LA CONCORRENZA SLEALE E LE LAVANDERIE SELF SERVICE

Nella nostra provincia è meno sentito il problema della concorrenza sleale fatta dalle lavanderie self service rispetto al resto del territorio nazionale. Come Confartigianato MODA Pulintolavanderie, abbiamo finalmente trovato nel Ministero un alleato e ha confermato tutte le nostre perplessità e ha fornito tutta una serie di chiarimenti relativamente alla corretta applicazione della normativa in materia di lavanderie Self service. A questo proposito tali valutazioni da parte del Ministero sono state inviate a Unioncamere al fine della formale trasmissione a tutte le Camere di Commercio.

In definitiva il Ministero con una nota ha accolto le istanze della categoria che afferma che la sola esclusione dell'obbligo di designazione del responsabile tecnico dall'applicazione della legge n. 84 del 2006 è riservata alle imprese di lavanderia dotate esclusivamente di lavatrici professionali ad acqua ed essiccatori destinati ad essere utilizzati direttamente dalla clientela previo acquisto di gettoni. Il Ministero conferma dunque l'obbligo di designazione del responsabile tecnico in tutti i casi in cui l'attività non sia riconducibile alla definizione sopra descritta.

Tutto questo era nato dal concetto di Tintolavanderia dove si intende l'impresa che esegue i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e a umido, di tintoria, di smacchiatura di indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, di biancheria e tessuti per la casa, ad uso industriale e commerciale nonché di oggetti d'uso, di articoli e prodotti tessili di ogni tipo.

#### Aziende associate

63

#### Presidente di categoria

Gianni Brigadoi

#### Vice presidente di categoria

Roberto Slomp

#### Direttivo

Manuel Malfer

#### Invitati permanenti ai direttivi

Andrea Maule  
Marinella Caldini

#### Referente di categoria

Walter Marzari

#### Contatti

tel. 0461.803727  
w.marzari@artigiani.tn.it



La lavanderia self service è un'impresa di lavanderia dotata **esclusivamente** di lavatrici professionali ad acqua ed essiccatori usati direttamente dalla clientela.

Tuttavia, nella prassi, l'esercizio dell'attività si discosta dal modello descritto, in quanto molto spesso nelle lavanderie self service è presente un addetto che fornisce assistenza al cliente proponendo anche servizi aggiuntivi al mero lavaggio quali stireria, sartoria e ritiro e consegna dei capi che sono in capo all'attività di Pulitintolavanderia.

Confartigianato ribadisce che tutte le azioni messe in atto non sono fatte per contrastare le attività delle lavanderie self service, ma solo per quegli esercizi che esercitano abusivamente non rispettando le normative contrattuali, ambientali, di sicurezza e fiscali.

### **NOTA BREVE SULLE LAVANDERIE SELF SERVICE**

Confartigianato Pulitintolavanderie ha ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico il chiarimento per il quale come categoria ci si batte da tempo. Parliamo del problema della concorrenza sleale operata da quelle lavanderie a "gettone" che, pur NON avendo la figura del Responsabile Tecnico, erogano ai clienti gli stessi servizi delle lavanderie professionali.

Finalmente, dopo sollecitazioni di Confartigianato Imprese, è arrivata una nota del Ministero che ribadisce **l'obbligo del responsabile tecnico per poter svolgere ciascuna attività di lavanderia prevista dalle leggi di settore**.

Il responsabile tecnico non è invece obbligatorio soltanto per le imprese di lavanderia dotate esclusivamente di lavatrici ed essiccatori destinati ad essere utilizzati direttamente dai clienti con l'acquisto di appositi gettoni. Come dire, insomma, distinzione è fatta!

**E ora non si sfugge: se le lavanderie self service erogano servizi aggiuntivi tipici delle lavanderie tradizionali dovranno rispettare la legge di settore e dotarsi, anch'esse, del responsabile tecnico.**

### **PROGRAMMI FUTURI**

Per quanto riguarda l'attività sul territorio, nell'immediato futuro cercheremo di organizzare corsi specifici sulla sicurezza nel settore Pulitintolavanderie coinvolgendo l'EBAT.

Infine voglio ricordare le varie manifestazioni dedicate al settore della pulitintolavanderia e in particolare in ottobre dal 19 al 22 si terrà a Milano la fiera "Expodetergo".

## **ATTENZIONE:**

### **VERIFICA SCADENZA DI VALIDITÀ DELLA CQC (CARTA DI QUALIFICAZIONE DEL CONDUCENTE)**

Segnaliamo che, a seguito del susseguirsi di numerose circolari ministeriali, le scadenze delle CQC hanno subito, in alcuni casi, delle variazioni rispetto a quanto trovate scritto sul vostro documento.

**Suggeriamo a tutti gli interessati di verificare la scadenza corretta della CQC registrandosi su "il portale dell'Automobilista".**

[www.ilportaledellautomobilista.it](http://www.ilportaledellautomobilista.it)

# AL LAVORO LA NUOVA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

**PAROLA A  
ROBERTO MATTAREI  
PRESIDENTE DELLA  
COMMISSIONE  
PROVINCIALE PER  
L'ARTIGIANATO  
(CPA).**

***Presidente, qual è il bilancio dello scorso mandato della CPA: quali i risultati ottenuti e cosa invece non si è riuscito a realizzare?***

Come ho evidenziato a fine mandato lo scorso settembre il bilancio è positivo per molti aspetti. Essere riusciti a formare quasi quattrocento Maestri Artigiani rispettando anche i loro tempi da dedicare giustamente al lavoro, quindi far incastrare mediamente oltre quattrocento ore di formazione con gli impegni lavorativi lo considero un successo. Come è un successo la qualità della formazione offerta, come ci risulta dalla soddisfazione dei maestri stessi.

La promozione del marchio e il sito internet dedicato, per quello che riguarda la visibilità e il marketing, sono strumenti che sono nati per diffondere e favorire la conoscenza sul territorio delle potenzialità dei Maestri Artigiani sia dal punto di vista professionale che della trasmissione del mestiere, nella consapevolezza che questo è un lavoro che va alimentato continuamente nel tempo.

La collaborazione con Agenzia del Lavoro per la formazione in azienda dei tirocinanti ritengo sia il maggior successo del lavoro della CPA che nei fatti è una anticipazione dello strumento che la Pat prevede in legge come Bottega Scuola.

Un obiettivo che ci eravamo posti appunto e che non siamo riusciti a portare a termine è invece la Bottega Scuola.

Per la nostra competenza abbiamo predisposto i regolamenti attuativi, che sono stati definiti da tempo per alcuni mestieri, l'impianto è stato concepito per favorire in ogni modo dal punto di vista "burocratico" questo strumento, per cui bisogna accordarsi sul chi fa che cosa e chi mette le risorse.

Tutti aspetti che per come l'ho vissuta io andranno definiti in sede politica, riuscendo a far prevalere gli interessi generali a quelli delle parti.

***Quali saranno invece gli obiettivi principali per questo nuovo mandato della CPA?***

Gli obiettivi prossimi andranno definiti attraverso un confronto nella nuova CPA, rinnovata sia nella componente artigiana e non artigiana.

Siamo anche in fase di nuove elezioni in Provincia per cui tutto andrà discusso con i nuovi Assessori competenti.

Mi preme invece ringraziare pubblicamente tutti i componenti della precedente CPA, che hanno contribuito con passione e competenza al raggiungimento dei risultati ottenuti.

A loro il mio grazie e alla nuova commissione un augurio di riuscire a portare avanti e proporre soluzioni rispetto alle problematiche che ci verranno sul tavolo.

***Come sono i rapporti con Bolzano in merito ai Maestri Artigiani?***

Con Bolzano ci siamo confrontati soprattutto sui tempi dell'impostazione del percorso nella consapevolezza che il nostro non è paragonabile al loro. Quando riusciremo a poter dire che la "formazione duale Bottega Scuola" è in essere, e riuscirà a formare in modo più mirato i giovani rispetto alle esigenze delle aziende, potremo confrontarci e paragonarci con loro pur sapendo che siamo in un contesto molto diverso.



► Roberto Mattarei

***È favorevole a una estensione della figura del Maestro Artigiano anche ad altre attività non artigiane come sta facendo l'Alto Adige?***

Per come la vedo io il successo del progetto va svincolato dai codici di attribuzione che non hanno significato dal punto di vista professionale.

Per me un gelatiere che sa fare il suo mestiere e ha voglia di formarsi e trasmettere le sue conoscenze dovrebbe poter accedere ai corsi a prescindere da tutto il resto.

***Secondo il suo parere, quali sono i motivi per i quali è difficile reperire nuovi candidati per i nuovi percorsi di Maestro Artigiano?***

Su questo aspetto bisogna lavorare molto e sarà uno dei compiti principali della nuova CPA.

Bisogna mettere in campo strumenti nuovi di conoscenza e diffusione, che ormai non passano più solamente attraverso i canali classici. Il riuscire a interessare gli artigiani dando loro anche delle giuste aspettative del dopo è una via da percorrere al più presto.

***Ci possono essere rimedi o eventuali modifiche da apportare alla normativa sul Maestro Artigiano che possano favorire una maggiore partecipazione ai nuovi percorsi?***

Se solo consideriamo il tempo trascorso e i cambiamenti economici e sociali che ci sono stati da quando è stata concepita la legge a oggi possiamo solo dire che anche questa è una priorità, non solo per la partecipazione ai corsi ma per la sopravvivenza dell'impianto in generale.

Non tenere conto di questo significherebbe mettere a rischio un progetto che tanto ha portato al nostro mondo.



Innovation  
that excites

## GAMMA VEICOLI COMMERCIALI NISSAN FUORICLASSE IN OGNI RUOLO.



**I VEICOLI UFFICIALI DELLA UEFA CHAMPIONS LEAGUE  
CON 5 ANNI O 160.000 KM DI GARANZIA**



\*5 anni di garanzia / 160.000 km (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan (ad eccezione di e-NV200: 5 anni / 100.000 km di garanzia sui singoli componenti elettrici (batteria\*, inverter e motore) e 3 anni o 100.000 km sui componenti standard). \*La batteria agli ioni di litio di Nissan e-NV200 è garantita da eventuali riduzioni della capacità di carica, quando l'indicatore dell'efficienza della batteria, visualizzato sul cruscotto, scende al di sotto delle 9 barre su un totale di 12, per un periodo di 5 anni o 100.000 km.

**OGGI ANCHE  
COMMERCIALI  
ISUZU**

**Rotalnord**  
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENTINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400  
Cadino di Faedo (TN)  
tel: 0461/66.90.11  
site: [www.rotalnord.com](http://www.rotalnord.com)

**ALLESTIMENTI  
SPECIALI &  
MINIBUS 7/9 P**

# ANNUNCI

## REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

### REGALO

Sega a nastro + combinata + troncatrice per cessata attività.  
Tel. 346.0092154

### AFFITTO

Bar gelateria, zona turistica doppia stagionalità. Attività cinquantennale in Val di Fiemme. Tel. 333.4363546

Magazzino/deposito di 200 mq c.a. a Trento, via 3 novembre, piano strada, tutto finestrato con ufficio e wc a 850 €/mese.  
Tel. 347.3627064 - 329.8023012

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 370.3508264

Capannone di 1.000 mq a prezzo di mercato a Trento Nord via Caproni. Tel. 348.6942983

Attività bar con ottima clientela in Piana Rotaliana.  
Tel. 345.9320252

Ufficio/laboratorio di 90 mq primo piano, zona Bolghera, Trento. Tel. 389.2185361

Magazzino/laboratorio/officina a Volano di 200 mq, zona di passaggio. Tel. 348.0173069

### CEDO

Avviata e pluriennale attività di Parrucchiera a Rovereto, muri in affitto, completa di arredamento e attrezzature. Tel. 0464 486851

Bar gelateria, zona turistica doppia stagionalità. Attività cinquantennale in Val di Fiemme. Tel. 333.4363546

Attività di parrucchiera ad Ala.  
Tel. 0464.671664 (casa) - 0464.671880 (negozio)

Attività di estetista a Trento con regolare contratto di affitto. 40 mq con 3 cabine (2 per trattamenti estetici e 1 con solarium e lettino abbronzante). 2 posti auto. Tel. 348.7515249

Attività bar con ottima clientela in Piana Rotaliana. Tel. 345.9320252

Laboratorio artigianale produzione gelati, macchinari Carpigiani, celle, camion frigo, pacchetto clienti. Tel. 0461.655907

Attrezzatura varia gratuita per artigiano orafo, Trento.  
Tel. 340.1483995 - 340.2126006

### CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348 2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

### VENDO

Carrello portarotoli con 12 tubi, ruote, lungo 4,50 m a 100 €. Tel. 347.2144827

Macchinario Human Tecar Physio TT per trattamento dell'adiposità localizzata e recupero muscolare. Apparecchiatura tenuta bene pari al nuovo. 6700 euro. Tel. 347.6859830

Nr. 7 aspiratori A.R. filtrazioni modello ARNO2VF CE230V50HZ TRIFASE RAL 7035+9005 SET1241R. Tel. 0465.688029

Ponteggi Fracasso; benna conica lt. 500 sc.centri; betoniera a bicchiere Piccini bg 400 senza mot. motore trifase hp 1,5 per bg 400; betoniera a bicchiere piccola; tubi dalmine di varia metratura con relativi morsetti; altro materiale minore di vario genere da cantiere. Tel. 0461.910500 - 389.9714698

Daily 35.10 ribaltabile km 66.639, anno 12/1995.  
Tel. 0461.910500 - 389.9714698

Argano beta con galleria. Tramoggia con nove tubi scarico. Demolitore Hitachi e altro. Tel. 339.6026796

Tranciatrice ad angolo variabile Fim Versa 204 dim. tavolo 1000x800 - lungh. lame 205. Tel. 0461.531115

Chiodatrice per pallet marca Olimpia più taglia tappi Cms macchina per produzione. Tel. 324.7861329

Sollevatore telescopico Merlo, miniescavatore Kubota, minipala Weidemann, compressore Atlas, autocarri, gru a torre, carotatrice e altro, tutti in buono stato, a seguito di cessazione attività edilizia e liquidazione societaria. Tel. 0461.600122

Banco da lavoro in ferro su rotelle, piano in MDF con moquette dim. 202x89x85 cm spessore 4 cm, 1 vano dim. 116x74x63 cm, a 270,00 €. Tel. 347.2903770

Banco da lavoro su rotelle con 3 cassetti e 3 vani, piano in MDF con moquette dim. 200x100x95 cm spessore 4 cm, 1 vano dim. 83x42x71 cm, 1 vano dim. 42x80x71 cm. 1 vano dim. 125x40x71 cm. Su misura, a 340,00 €. Tel. 347.2903770

Capannone artigianale su due piani, 1.400 mq totali, a Vigolo Vattaro. Comodo accesso con parcheggio. Tel. 348.3401511

Aspiratore Festool e Levigatrice orbitale completa di accessori, a 600,00 €. Tel. 347.2903770

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 370.3508264

Materiale termoidraulico e attrezzatura per idraulico per cessata attività. Tel. 339.7396295

Garage/magazzino interrato in Mezzocorona con comodo accesso anche per furgoni, circa 80 metri quadrati. Portellone garage basculante 4 metri per 3. Vera occasione. Tel. 340.5321253

Capannone artigianale composto di piano terra mq 415, soppalco mq 100, altezza sotto trave 10 m (pred. carro-ponte). Accesso da due portoni (h 4 metri), wc piano terra e nel soppalco, cortile 90 mq. Tel. 348.8553439



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento  
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

**Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:**  regalo /  affitto /  cedo /  cerco /  vendo

Cognome e nome ..... Ditta .....

Via ..... n. .... Cap ..... Città .....

Tel. ....

# Pronti all'impresa

La rivoluzione digitale rappresenta uno dei fenomeni più importanti del mondo di oggi. Le imprese e la Pubblica Amministrazione devono affrontare questa sfida innovando processi operativi e modalità di relazione.

Nascono così presso le Camere di Commercio i **Punti Impresa Digitale** (PID) che costituiscono la rete nazionale dedicata alla diffusione della cultura e della pratica digitale delle micro, piccole e medie imprese.

Presso il PID della Camera di commercio di Trento le imprese troveranno informazioni e assistenza su:

► Firma digitale e Carta Nazionale dei Servizi (CNS)

► Sistema pubblico di identità digitale (SPID)

► Fattura elettronica

▶▶▶ Mercati elettronici

▶▶▶ Cassetto digitale dell'imprenditore

▶▶▶ Marchi e brevetti

▶▶▶ Alternanza scuola-lavoro

▶▶▶ Con il **Bando Voucher Digitali Impresa 4.0** sono disponibili voucher fino a 10.000 Euro ▶▶▶

Bando e regolamento sul sito [www.tn.camcom.it](http://www.tn.camcom.it) ▶ Impresa digitale



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

Pronti all'Impresa

pd punto  
impresa  
digitale

Camera di Commercio I.A.A. di Trento  
via Calepina, 13 - Trento  
[www.tn.camcom.it](http://www.tn.camcom.it)

Ufficio Innovazione e Sviluppo  
Punto Impresa Digitale  
[impresadigitale@tn.camcom.it](mailto:impresadigitale@tn.camcom.it)  
0461 887265

# NON FINANZIAMENTI, MA SOLUZIONI PER INNOVARE IL TUO FUTURO.



Le Casse Rurali Trentine offrono opportunità di finanziamento per la crescita della tua attività. Scopri quali sono le soluzioni più adatte e vantaggiose per concretizzare i tuoi progetti.

 **Casse Rurali  
Trentine**